

I MASTER ALLA CORTE DEGLI ZAR...

di Nicola Comincini

(CT Nazionale Italiana Master di Scherma)

Dal 24 al 27 settembre scorsi, a Mosca, si sono disputati i Campionati del Mondo Veterani di Scherma; Campionati ai quali la nostra Nazionale ha, dapprima, rischiato di non partecipare a causa delle carenze di gestione e di coordinamento del Comitato Organizzatore, per poi ottenere un ottimo risultato sia con i singoli partecipanti che nel medagliere finale.

Circa dodici mesi or sono, in occasione dei Campionati del Mondo di Limoges, scrissi un articolo dal sapore, per me, un po' speciale... Si trattava infatti del mio Primo Campionato del Mondo come Maestro Accompagnatore della Nazionale Master. Ora vi scrivo pervaso da quella stessa sensazione: infatti "Mosca 2009" è il mio Primo Campionato da Commissario Tecnico Unico della Nazionale Italiana Veterani.

Da Limoges 2008 tante cose sono cambiate, si sono disputate tante gare e ne è passata parecchia di quella proverbiale acqua sotto i ponti... Una cosa è rimasta immutata, ed è la grande voglia e determinazione dei nostri atleti nelle occasioni importanti.

Solo qualche mese fa eravamo euforici per gli ottimi risultati dei Campionati Europei di Balatonfüred (4 ORI, 5 ARGENTI e 9 BRONZI) e subito dopo già ci trovavamo a confrontarci in una manifestazione che, almeno nelle aspettative, doveva portarci ai vertici della scherma mondiale Master. Detto in parole povere: un'eredità che ti riempie il cuore d'orgoglio, ma che t'impedisce di abbassare quello che vogliamo diventi uno standard per i nostri portacolori.

Alla fine dei giochi portiamo a casa da Mosca un bottino di tutto rispetto, con tante gioie e qualche rammarico per delle medaglie mancate per una o poche stoccate: 1 ORO (Iris Gardini), 2 ARGENTI (Enrico Antinoro e Maurizio Galvan) e 4 BRONZI (Arturo De Bartolomeis, Iris Gardini, Ferdinando Cappelli e Fabrizio Filippi).

Un grandissimo plauso va a tutti i medagliati.

IRIS GARDINI: ORO nella SPADA FEMMINILE cat. B

BRONZO nella SCIABOLA FEMMINILE cat. B



Categoria B e la passione di un GPG, il tutto unito dalla grinta e la determinazione di una atleta che si sta giocando la medaglia d'oro all'Olimpiade.

Una finale di spada contro la francese Demaille da farci un DVD didattico per le scuole... Un 9-3 che ha dell'impresa, meritatissimo sia il titolo che il risultato finale... Sono stato orgoglioso di essere in fondo a quella pedana, orgoglioso di poter aiutare una grande atleta a raggiungere grandi traguardi.

Lo dissi un anno fa e ora lo ribadisco ancora più

fermamente: UN ESEMPIO PER TUTTO IL MOVIMENTO DELLA SCHERMA NAZIONALE DAI 10 AGLI 80 ANNI.

ENRICO ANTINORO: ARGENTO nella SCIABOLA MASCHILE cat. A



La vera sorpresa della gara, ma fino ad un certo punto. Infatti se andate a rileggere l'articolo che scrissi post Limoges, dissi che era un atleta in grande crescita e che non avrebbe mancato di darci delle soddisfazioni. Beh, evidentemente avevo ragione.

Un atleta che con l'andare del tempo ha saputo smussare quei lati che risultavano poco efficaci se applicati alla sua scherma; in quel di Mosca ho visto un atleta con una maggiore consapevolezza ed una maggiore capacità di gestione dell'assalto, una maggiore freddezza e voglia di vincere, elementi che gli impedirono di conquistare una meritatissima medaglia non molto più di un anno fa.

Quando si parla di Enrico e della gara di Mosca non posso e non voglio esimermi dal ringraziare Vittorio Carrara che, nonostante la sconfitta subita poco prima, ha preso per "mano" Enrico in un momento difficile della gara: la semifinale contro Jacobson (USA), assalto che al secondo tempo vedeva il nostro atleta soccombere per 9-4... Qui Vittorio è stato capace di prendere davvero per mano il compagno e portarlo verso una rimonta che ha del miracoloso, conclusa poi con la vittoria da parte di Antinoro per 10-9.

Io, in qualità di Commissario Tecnico, mi aspetto che questo sia il naturale prosieguo di un progresso schermistico che lo porti sempre più ad incrementare il suo livello tecnico e tattico.

SPERANZA DIVENUTA CERTEZZA...

MAURIZIO GALVAN: ARGENTO nel FIORETTO MASCHILE cat. A



Che dire: un' ottima gara, un'ottima conduzione di ogni singolo assalto, dopo le delusioni di Limoges e di Balatonfüred la voglia di riscatto ha avuto la meglio su qualche fastidioso acciaccio fisico che ne ha minato la preparazione; ma la testa e il cuore di Maurizio li conosciamo tutti.

È stato in gara dall'inizio alla fine, ha battuto nettamente il Campione Europeo Individuale in carica (Troiano) e in finale ha pagato un vistoso calo fisico, senza il quale sono sicuro che la medaglia avrebbe assunto un colore differente.

Una certezza nel fioretto...

ARTURO DE BARTOLOMEIS: BRONZO nel FIORETTO MASCHILE cat. B



Atleta in grande crescita, sicuro di sé e delle sue capacità. Cominciava la competizione in sordina, contratto, ma con una condizione che migliorava mano a mano che la gara proseguiva, galvanizzato dalla vittoria del titolo continentale di qualche mese fa, affrontava un avversario dopo l'altro con sempre più consapevolezza nel realizzare l'impresa.

Peccato per la sconfitta in semifinale, figlia della voglia di chiudere il più velocemente possibile l'incontro, infatti si è trovato da prima in vantaggio per 8-4 per poi essere sconfitto per 10-9. Qualche rammarico, ma anche una grande motivazione per l'anno prossimo...

FABRIZIO FILIPPI: BRONZO nella SCIABOLA MASCHILE cat. B

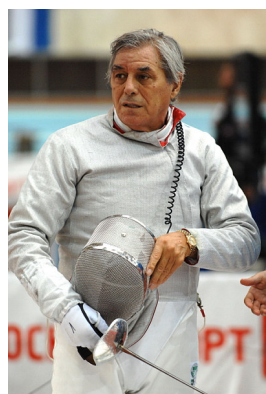


Tanta grinta e tanta determinazione hanno condotto Fabrizio a conquistare questa meravigliosa medaglia di bronzo, spinto dall'ancora viva ferita inferta dalla gara di fioretto.

In tutta onestà, difficilmente poteva fare più di quello che ha fatto o tentato di fare... Un podio di tutto rispetto in una gara che non era esente da atleti ostici.

Sicuramente un atleta che nella categoria B potrà dire la sua ancora e lo attendiamo nei prossimi appuntamenti... sia nazionali che internazionali.

FERDINANDO CAPPELLI: BRONZO nella SCIABOLA MASCHILE cat. C



Signori, giù il cappello di fronte al nostro Presidente, per il modo con cui affronta le competizioni e per come le conduce; con quel misto di incoscienza e voglia di vivere ogni singolo aspetto di questo magnifico sport.

In pedana tanto, ma tanto cuore che lo conduce dritto al podio... passando per un assalto dei quarti di finale che lo vede sotto per 9-6! Da qui comincia un grande lavoro basato sulla psicologia, sul fargli sentire che non è solo su quella pedana e che ci deve credere fino alla fine... Evidentemente la cosa funziona: 9-7!!!! 9-8!!!! 9-9!!!! I giochi si erano riaperti... Da questo momento 26 tempi comuni consecutivi... fino a quando Nando riesce a prendere ottimamente il

tempo all'avversario e sul "Pronti, a voi" aspetta per parare di 4^ e rispondere... Risultato: BRONZO MONDIALE!!!



Un grandissimo complimento va fatto a tutta la spedizione azzurra che sempre più si sta riscoprendo gruppo coeso e schermisticamente valido, anche in campo mondiale, oltre che europeo.

È doveroso un plauso anche alle giovani leve moscovite che con grandissimo entusiasmo "rimbalzavano" da un atleta all'altro facendosi autografare le maglie dei Campionati, contribuendo a quell'atmosfera allegra che non dovrebbe mai mancare in una competizione schermistica.

Personalmente ci tengo molto a ringraziare il Presidente Federale M° Giorgio Scarso che, per la prima volta da quando sono CT, era presente come Capo Delegazione; sicuramente una spinta morale non indifferente per i nostri atleti.

In attesa delle prossime manifestazioni internazionali... un grandissimo "in bocca al lupo" a tutti gli atleti Master italiani!

Il Vostro CT

M° Nicola Comincini